



OPCEMI News

Circolare dell'Opera per le Chiese Evangeliche Metodiste in Italia

[Clicca qui per visualizzare i lavori in corso nel patrimonio immobiliare dell'OPCEMI.](#)

"Pietro e Giovanni salivano al tempio per la preghiera dell'ora nona, mentre si portava un uomo, zoppo fin dalla nascita, che ogni giorno deponavano presso la porta del tempio detta «Bella» per chiedere l'elemosina a quelli che entravano nel tempio. Vedendo Pietro e Giovanni che stavano per entrare nel tempio, egli chiese loro l'elemosina. Pietro, con Giovanni, fissando gli occhi su di lui, disse: «Guardaci!» Ed egli li guardava attentamente, aspettando di ricevere qualcosa da loro. Ma Pietro disse: «Dell'argento e dell'oro io non ne ho; ma quello che ho, te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, alzati e cammina!» Lo prese per la mano destra, lo sollevò; e in quell'istante le piante dei piedi e le caviglie gli si rafforzarono. E con un balzo si alzò in piedi e cominciò a camminare; ed entrò con loro nel tempio camminando, saltando e lodando Dio."

Atti 3,1-8

La giovane comunità cristiana vive la sua vita tranquillamente, i fedeli pregano, spezzano il pane insieme e continuano la loro routine in attesa dell'imminente ritorno del Cristo. Mentre tutto questo avviene Pietro e Giovanni salgono a pregare al Tempio e ai due discepoli viene sbattuto in faccia il mondo crudele e cattivo che li circonda: un invalido chiede loro un aiuto, fra loro e la preghiera da recitarsi all'interno del Tempio si staglia come un ostacolo la società dell'epoca con le sue storture.

All'epoca non c'era l'Inps, non c'era la cassa mutua e non c'erano altre forme di aiuto statale per i socialmente sfortunati come li chiameremmo oggi, chi non aveva la fortuna di avere intorno a sé una famiglia o un poco di solidarietà del proprio gruppo finiva così, per terra a vivere di elemosina e della generosità, magari un pochino pelosa, dei passanti e dei fedeli che si recavano al Tempio;

se ci pensiamo ancora oggi i mendicanti spesso si piazzano davanti all'ingresso di una chiesa con la quasi certezza che il senso di colpa dei fedeli

che entrano ed escono faccia donare loro le briciole dei loro averi.

E comunque ripensandoci meglio anche oggi dove l'Inps, lo stato sociale e molte altre forme di assistenza sono state istituite le nostre comunità hanno dovuto impegnarsi per aiutare coloro che in realtà anche nel XXI secolo restano fuori dal raggio di azione degli aiuti istituzionali.

La comunità dei fedeli descritta nel libro degli Atti ha però poco argento e oro da distribuire ai bisognosi può limitarsi all'aiuto verso le proprie vedove al cui sostentamento verranno deputati Stefano e gli altri diaconi.

I due apostoli quindi rispondono come possono a questa domanda di aiuto:

Dell'argento e dell'oro io non ne ho; ma quello che ho, te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, alzati e cammina!

Pietro ha con sé soltanto la potenza del nome del Signore ed ecco che proprio la potenza del Signore interviene e si sostituisce alle pochezze degli esseri umani, la guarigione dello zoppo non è solo un miracolo ma è anche la riammissione di un uomo in seno alla società,

continua a pagina 2

non sarà più un emarginato accasciato accanto alla porta Bella ma a tutti gli effetti un membro attivo della società dell'epoca.

E quindi? Ok l'ennesimo racconto di un miracolo questa volta non di Gesù come quelli raccontati nei Vangeli ma uno per interposta persona, ma a noi fedeli del XXI secolo cosa racconta questa storia? Cose possiamo imparare? Su cosa possiamo riflettere?

I metodisti per primi ma anche valdesi e battisti intendono la loro fede anche come impegno personale, spezziamo il pane insieme e preghiamo senza dubbio ma non ci fermiamo qui.

Ovviamente per primi noi abbiamo da offrire al prossimo la stessa identica risposta data da Pietro e Giovanni:

Dell'argento e dell'oro io non ne ho;

Ed è vero, la nostra chiesa è povera, a parte l'otto per mille che come tutti sappiamo non sono soldi nostri ma denaro che i cittadini italiani ci incaricano di amministrare e che "tanto entra tanto esce", la nostra chiesa vive delle offerte di noi tutti e fa fatica a pagare i nostri pastori e i nostri laici.

La risposta di Pietro e Giovanni è quindi la nostra stessa risposta:

Dell'argento e dell'oro io non ne ho;

ma non possiamo dimenticare la seconda parte della frase, perché i due apostoli non utilizzano la mancanza di denaro come una scusa.

Pietro non dice "Sai povero zoppo, non ho un euro, quindi mi spiace ma ora devo andare a pregare che al Tempio mi aspettano"

Pietro aggiunge convintamente *ma quello che ho, te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, alzati e cammina!*

Ora!

Non prendiamoci in giro, nessuno di noi se dicesse ad uno zoppo alzati e

cammina avrebbe l'effetto della guarigione ma anche questo non deve essere la nostra scusa.

"Sai povero zoppo, non ho un euro, quindi mi spiace ma ora devo andare a pregare che in chiesa mi aspettano se potessi guarirti lo farei ma non sono Pietro e nemmeno Giovanni"

Sentite come questo puzza di scusa esattamente come dire non ho oro né argento?

Ed entrambe le affermazioni sono vere, non stiamo mica mentendo.

Ma allora cosa dobbiamo fare?

In chiesa a spezzare il pane no, usare soldi che non abbiamo neanche, fare miracoli non se ne parla neanche e allora?

E allora si fa quello che si può fare: si porta da mangiare agli affamati, si chiamano i servizi sociali del comune per segnalare casi gravi, si distribuiscono vestiti, si testimonia l'amore del Signore agli ultimi. Questo anche a chi passa e guarda soltanto, si mostra alla società che esiste un altro modo di vivere in questo mondo che non sia soltanto tirare missili e mandare carri armati, che non sia creare profughi e far crescere ulteriore povertà per gli altri e ricchezza per sé e per la propria cricca perché il regno di Dio si annuncia anche dando un caffè e un paio di calzini.

Dell'argento e dell'oro io non ne ho; ma quello che ho, te lo do: nel nome di Gesù Cristo!

Il nome, l'esempio, l'insegnamento, la Grazia di Gesù Cristo

Questo portò al mondo la chiesa di Gerusalemme e questo dobbiamo sforzarci di portare al mondo anche noi anche se oro non ne abbiamo.

Enrico Bertollini
Comitato Permanente dell'OPCEMI

Preghiera

O Dio misericordioso che guardi con amore e compassione ai poveri, ai bisognosi, alle persone sole, agli immigrati, agli emarginati e ai rifugiati, perdona la nostra dimenticanza e la nostra paura di abbracciare tutti coloro che soffrono, credendo che tra noi troveranno un rifugio... Tu sei l'ombra onnipotente, sei il riparo, la speranza, il rifugio e la pace dei sofferenti. Perdonaci e fa' che riaccendiamo la fiamma che proclama che tra noi c'è posto per lo straniero, per il disprezzato, per lo straniero e per tutti coloro che sono discriminati... Riempici della bontà del tuo Spirito d'amore che abbraccia e conforta i sofferenti e come comunità riflettiamo la compassione e la fratellanza. Amen.

*Rev. Raquel Itzel Villavazo Moreno, Liturgista
Universidad Madero - Iglesia Metodista de México A.R.
Tratto dalla Liturgia per la Giornata del Rifugiato dell'Consiglio Metodista Europeo*



SPAZIO NOTIZIE DALLE CHIESE METODISTE

Si è svolto a Roma, domenica 11 maggio, presso la **Chiesa metodista di Ponte Sant'Angelo**, il culto conclusivo del Reverendo Daniel Pratt Morris Chapman che ha terminato il proprio mandato quadriennale di Pastore della comunità.

Oltre ai membri della congregazione, molte altre persone hanno voluto essere presenti al servizio di culto per porgere il loro saluto al Reverendo Chapman, tra i vari nomi vogliamo ricordare Monsignor Philip Gillespie Rettore del Beda College di Roma, che ha tenuto l'omelia, il Vescovo Ian Ernest direttore del Centro Anglicano di Roma, la Pastora Mirella Manocchio, ed il Pastore Eric Noffke; ci sarebbero ancora molti altri nomi da aggiungere ma preferiamo non dilungarci.

Il Pastore Chapman, accompagnato dalla propria famiglia, sarà a breve in Africa, e più specificamente in Uganda, dove continuerà ad esercitare il proprio ministero pastorale; a lui ed ai suoi cari giungano i nostri più cari auguri e le nostre preghiere affinché il Signore benedica il lavoro che lo attende.

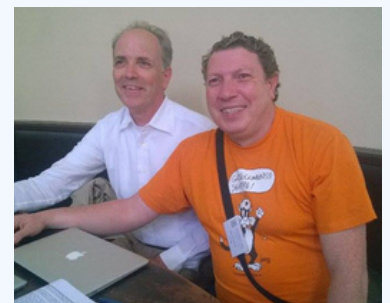


Il Pastore Chapman con la moglie Grace presso la Chiesa Metodista di Ponte Sant'Angelo

Ci farebbe piacere dedicare una parte della nostra circolare alle nostre chiese locali, dunque, se desiderate far pubblicare, nella prossima edizione, alcune importanti notizie sulla vita/attività/eventi/iniziativa della vostra chiesa, scrivete a: **metodismo@chiesavaldese.org** L'articolo deve essere breve, redatto e pronto per la pubblicazione.

Clicca qui per visualizzare le locandine dei diversi incontri ed eventi organizzati dalla **Chiesa Metodista di Parma - Mezzani**

La **Chiesa Evangelica Metodista di Gorizia** è lieta di annunciare che, in occasione del primo culto a Gorizia del pastore Jens Hansen, domenica 16 luglio ci sarà l'insediamento del pastore con la presenza della sovrintendente del VII Circuito Maria Paola Gonano. Per rendere ancora più gioiosa la giornata a seguire ci sarà un pranzo comunitario per salutare l'arrivo del nuovo pastore.



Il Pastore Hansen con Mario Colaiani in aula sinodale

Agosto 2023

Orario Uffici OPCEMI

Per tutto il mese di agosto, le dipendenti lavoreranno, salvo le assenze per ferie estive, in modalità smartworking da remoto.



Ricordiamo mansioni, orari, e-mail e cellulari di servizio:

Ufficio di segreteria (sito OPCEMI, pagina FB e Il Cenacolo)

metodismo@chiesavaldese.org | cenacolo@chiesavaldese.org

Roberta Balducci assente per ferie dal 28/08 al 01/09
dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:20 / cell. 3896543127

Stefanie Gabuyo assente per ferie dal 21 al 25/08
il martedì e il giovedì dalle ore 9:00 alle ore 14:00 / cell. 3701566921

Ufficio amministrativo/contabile (FM, fatture, rimborsi...)

contabilita.opcemi@chiesavaldese.org

Pamela Farinola assente per ferie dal 07 al 25/08
dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 17:00 / cell. 3701566920

Ufficio stabili a reddito (affitti, condomini, contratti, utenze, tasse)

dianagreco.opcemi@chiesavaldese.org

Diana Greco assente per ferie dal 01 al 18/08
dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 14:00 / cell. 3701566918

Ufficio immobili (restauri, manutenzioni ordinarie e straordinarie...)

vivianacastiglia.opcemi@chiesavaldese.org

Viviana Castiglia assente per ferie dal 27/08 al 01/09
dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 17:00 / cell. 3701566919

Abbonamento Digitale - Il Cenacolo

Da qualche mese è possibile usufruire di un abbonamento digitale al nostro bimensile "Il Cenacolo" a fronte di un rimborso spese di € 10,00 per i 6 numeri annuali. Per 5 o più copie allo stesso indirizzo, potete operare uno sconto del 20%.

Effettuare i versamenti sul C. C.

Postale n. 26128009 intestato a: "Il Cenacolo" Via
Firenze, 38 - 00184 Roma

In caso di bonifici: Codice IBAN:

IT80Z0760103200000026128009 Codice BIC:
BPPHTRXXX

NOVITÀ SITO OPCEMI



Siamo lieti di annunciarvi il lancio del
**nuovo sito web dell'OPCEMI, in
italiano e in inglese.**

www.metodisti.it